

NORME PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE PER IL QUINQUENNIO 2024 - 2028

1. COSTITUZIONE DEL XIV CONSIGLIO PRESBITERALE

1.1. Il Consiglio Presbiterale dura in carica cinque anni e si riunisce almeno 3 volte all'anno.

1.2. Compongono il Consiglio:

1.2.1. MEMBRI DI DIRITTO:

- i componenti del Consiglio Episcopale;
- il moderatore della Curia Metropolitana;
- il rettore del Seminario Maggiore;
- il direttore della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale;
- il delegato arcivescovile per i presbiteri nel primo decennio dall'ordinazione;
- il delegato arcivescovile per l'assistenza al clero anziano e/o malato;
- il delegato arcivescovile per il clero straniero;
- il delegato arcivescovile per il Diaconato permanente;
- il segretario diocesano della C.I.S.M. (nel caso che questi non sia sacerdote, viene sostituito da uno dei membri sacerdoti del Segretariato diocesano).

1.2.2. MEMBRI ELETTI:

10 moderatori delle Unità Pastorali.

12 sacerdoti eletti come segue:

- **5 parroci** (non moderatori di Unità Pastorale);
- **1 vicario parrocchiale**, scelto da lista unica diocesana;
- **1 assistente religioso di ospedale, casa di cura o di riposo**, scelto da lista unica diocesana;
- **5 sacerdoti addetti a tutti gli altri servizi pastorali**, scelti da lista unica diocesana.

Partecipano a queste votazioni tutti i sacerdoti diocesani (per quelli attualmente dimoranti fuori dal territorio diocesano si veda il n. 1.5.3.). Degli altri sacerdoti dimoranti attualmente nel territorio dell'Arcidiocesi partecipano gli extradiocesani ivi stabilmente e legittimamente operanti ed i religiosi addetti alla pastorale parrocchiale o ospedaliera o impegnati in attività e/o organizzazioni diocesane (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nell'*Appendice II*).

1.2.3. MEMBRI DESIGNATI CON ITER PROPRIO:

2 religiosi sacerdoti, scelti tra tutti quelli che operano nel territorio dell'Arcidiocesi, presentati dalla Segreteria diocesana della C.I.S.M..

1.2.4. MEMBRI NOMINATI DIRETTAMENTE DALL'ARCIVESCOVO:

L'Arcivescovo si riserva di accrescere la rappresentatività del Consiglio con la nomina di alcuni membri.

1.3. Salvo i membri di diritto e quelli che saranno nominati direttamente dall'Arcivescovo, non possono far parte del Consiglio per il prossimo quinquennio 2024-2028 i sacerdoti che - per elezione o designazione - hanno fatto parte del XIII Consiglio Presbiterale ininterrottamente dall'inizio fino alla data presente (cfr. *Appendice I*).

1.4. Durante la sua prima riunione, il nuovo Consiglio Presbiterale provvederà all'elezione, a maggioranza relativa, tra tutti i suoi componenti dei:

- **4** membri per la **Segreteria** del Consiglio (**2** devono essere scelti tra i moderatori di Unità Pastorale e **2** tra tutti gli altri sacerdoti componenti il Consiglio). All'interno dei membri della Segreteria, così composta, l'Arcivescovo sceglierà il Segretario del Consiglio;

- **4** rappresentanti alla **Commissione Presbiterale Piemontese**, che rimarranno in carica per la durata del loro mandato nel XIV Consiglio Presbiterale.

In caso di decadenza di uno dei membri della *Segreteria* o dei rappresentanti alla *Commissione Presbiterale Piemontese*, gli subentrerà automaticamente - fino al compimento del mandato del Consiglio - il primo dei non eletti di quella categoria.

A. ELEZIONE DEI SACERDOTI

1.5. **10 moderatori e 12 altri sacerdoti**

I sacerdoti elettori (cfr. n. 1.2.2.) ricevono **entro il giorno 30 novembre 2023**, tramite il moderatore della propria Unità Pastorale, una scheda per la votazione unitamente a una busta con l'indirizzo prestampato (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nella *Appendice II*) con gli elenchi degli eleggibili divisi per categorie.

Ai sacerdoti diocesani attualmente dimoranti fuori dell'Arcidiocesi (cfr. n. 1.5.3.) il materiale per partecipare alla votazione di competenza sarà tempestivamente inviato - tramite posta - a cura della Commissione Elettorale Centrale.

Nella libertà di voto, è bene ricordare che gli eletti non potranno essere contemporaneamente membri del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano.

I nominativi degli eleggibili si possono ricavare dagli elenchi divisi per categorie della scheda di votazione.

La votazione avviene su *base diocesana*. Ogni elettore, seguendo le indicazioni della scheda, può esprimere le preferenze come segue:

1.5.1. sulla base delle **specifiche liste**:

- **5 sacerdoti scelti fra i moderatori di Unità Pastorale** così ripartiti:

2 tra i moderatori delle Unità Pastorali 1-23;

1 tra i moderatori delle Unità Pastorali 28.29.36.39.40.46.55.56;

2 tra i moderatori delle restanti Unità Pastorali.

- **3 sacerdoti scelti fra i parroci** che non siano moderatori di Unità Pastorale, così ripartiti:

1 tra quelli delle Unità Pastorali 1-23;

1 tra quelli delle Unità Pastorali 28.29.36.39.40.46.55.56;

1 tra quelli delle restanti Unità Pastorali.

Sono eleggibili tutti i *parroci "in solido"* e gli *amministratori parrocchiali* costituiti in modo stabile, che saranno elencati nelle tre specifiche liste; i *parroci che contemporaneamente sono anche moderatori di Unità Pastorale* sono elettori ma non eleggibili.

1.5.2. su altra **lista unica diocesana**:

- **1 sacerdote scelto tra tutti i vicari parrocchiali** (formalmente nominati);

- **1 sacerdote scelto tra tutti gli assistenti religiosi** (formalmente nominati) di ospedale, casa di cura o di riposo;

- **2 sacerdoti scelti fra gli addetti a tutti gli altri servizi pastorali**.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà da inserire nella busta con l'indirizzo prestampato, **unitamente** a quella per il Consiglio Pastorale Diocesano.

La busta, sigillata ed assolutamente anonima, dovrà pervenire:

* **entro il giorno 20 dicembre 2023** al moderatore della propria Unità Pastorale, il quale provvederà a trasmettere le buste - sigillate - alla Commissione Elettorale Centrale entro il **30 dicembre 2023**; oppure

* **entro il giorno 30 dicembre 2023** direttamente alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

1.5.3. I **sacerdoti diocesani dimoranti fuori dal territorio dell'Arcidiocesi** partecipano solo per esprimere le **2** preferenze fra i **sacerdoti addetti a tutti gli altri servizi pastorali**.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà inserita nella busta con l'indirizzo prestampato e quindi spedita in modo totalmente anonimo alla Commissione Elettorale Centrale a Torino, dove dovrà pervenire *entro il giorno 30 dicembre 2023*.

1.5.4. Lo **scrutinio** delle schede sarà compiuto dalla Commissione Elettorale Centrale ed avrà luogo presso la Cancelleria della Curia Metropolitana a partire da **martedì 2 gennaio 2024**. Non saranno ritenute valide - e quindi non verranno scrutinate - le schede che, per qualunque motivo, giungessero oltre il termine stabilito.

Risulteranno eletti:

- *fra i moderatori delle Unità Pastorali*, coloro che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze:
 - 4** dalle Unità Pastorali 1-23,
 - 2** dalle Unità Pastorali 28.29.36.39.40.46.55.56,
 - 4** dalle restanti Unità Pastorali;
- *fra i parroci*, coloro che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze:
 - 2** dalle Unità Pastorali 1-23,
 - 1** dalle Unità Pastorali 28.29.36.39.40.46.55.56,
 - 2** dalle restanti Unità Pastorali;
- *fra i vicari parrocchiali*, chi ha ottenuto il maggior numero di preferenze;
- *fra gli assistenti religiosi*, chi ha ottenuto il maggior numero di preferenze;
- *fra gli addetti agli altri servizi pastorali*, i **5** che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

1.5.5. La Commissione Elettorale Centrale interpellerà gli eletti, per averne l'accettazione, fino al *quorum* previsto al n. *1.5.4*. Eventuali non accettazioni dovranno essere trattate direttamente con l'Arcivescovo.

In caso di elezione simultanea al Consiglio Pastorale Diocesano, è concesso all'eletto il diritto di opzione.

1.5.6. Durante il quinquennio i membri eletti rimarranno membri del Consiglio Presbiterale anche se dovessero mutare il loro ufficio, ad eccezione di quelli eletti in quanto moderatori delle Unità Pastorali, che saranno sostituiti dal primo non eletto. Nel caso che un membro eletto presenti le dimissioni, o sia assente ingiustificato per tre sedute consecutive, sarà sostituito dal primo non eletto della sua categoria.

B. *ITER* PROPRIO PER LA DESIGNAZIONE DEI RELIGIOSI

1.6. **Entro il giorno 20 dicembre 2023**, il Segretario diocesano della C.I.S.M., tramite il Vicario Episcopale per la Vita consacrata, presenta all'Arcivescovo i nominativi di **2** sacerdoti religiosi scelti tra quelli che operano nel territorio dell'Arcidiocesi.

Per le modalità della designazione e per eventuali chiarimenti si potranno opportunamente prendere contatti con il Vicario Episcopale per la Vita consacrata.

Qualora durante il quinquennio si rendessero necessarie sostituzioni, i nominativi dei subentranti verranno presentati osservando le medesime modalità sopra indicate. Il membro che subentra rimarrà in carica fino al compimento del mandato del Consiglio.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1. Con riferimento al can. 119 del *Codice di Diritto Canonico*, si stabilisce che nelle elezioni di cui qui si tratta - in caso di parità di voti - risulti immediatamente eletto chi è più anziano di età, senza ricorrere ad ulteriori votazioni.

2.2. Per quanto riguarda i membri eletti qualora, durante il quinquennio, uno di essi decada per dimissione o perché sia assente ingiustificato per tre sessioni consecutive, verrà sostituito - fino al compimento del mandato del Consiglio - dal primo dei non eletti della propria categoria, con le particolarità previste al numero *1.5.6*.

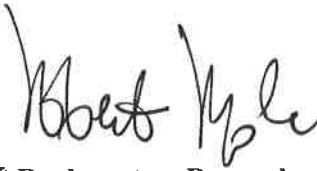
2.3. I nominativi dei nuovi membri del Consiglio Presbiterale saranno resi noti sul sito diocesano, sul settimanale *La Voce e il Tempo* e sulla *Rivista Diocesana Torinese*.

2.4. Negli adempimenti per il rinnovo del Consiglio Presbiterale, per ogni situazione non contemplata nelle presenti *Norme* ci si rimetterà a quanto stabilito dalla Commissione Elettorale Centrale.

VISTO, si approvano le presenti *Norme per il rinnovo del Consiglio Presbiterale per il quinquennio 2024-2028*.

Dato in Torino, il giorno dieci del mese di novembre dell'anno del Signore duemilaventitré.



+ 

✠ **Roberto Repole**
Arcivescovo Metropolitana di Torino



Concetta Caviglia
cancelliere arcivescovile

APPENDICE I

**ELENCO DEI SACERDOTI NON ELEGGIBILI
AL *CONSIGLIO PRESBITERALE*
PER IL QUINQUENNIO 2024 - 2028**

a) Coloro che vi partecipano come membri di diritto:

AVERSANO don Mario
BAIMA-RUGHET don Claudio
CERAGIOLI don Ferruccio
GARRONE don Giorgio
NDE padre Paul C.S.Sp.

MONDINO can. Giovanni
POZZOLI padre Ugo I.M.C.
RIVELLA mons. Mauro
ROSELLI don Michele

b) Coloro che partecipano come membri di diritto al Consiglio Pastorale Diocesano (oltre a quanti già elencati al punto precedente):

GIORDA can. Mauro
TOMATIS can. Paolo

c) Coloro che, oltre ai predetti, sono stati membri - per elezione o designazione - del XIII Consiglio Presbiterale ininterrottamente dall'inizio e fino al presente:

BARBERO don Giuseppe
CARREGA don Gian Luca
CASTO don Lucio
CHEULA don Stefano
CHIAUSSA don Davide
COHA don Giuseppe
CRAVERO don Domenico
GAMBINO don Luciano
GARBIGLIA don Pierantonio
MARINO don Alessandro

MELZANI don Lucio S.D.B.
MONTICONE don Dario
NASO don Giuliano
PEROLINI can. Paolo
POPULIN don Roberto
RAMELLO don Luca
RESEGOTTI don Paolo
SCUCCIMARRA don Teresio Alfredo
SIBONA don Lorenzo
ZEPPEGNO can. Giuseppe

SACERDOTI EXTRADIOCESANI E/O RELIGIOSI
“IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DIOCESANE”
QUALI SOGGETTI ATTIVI E PASSIVI
NELLE ELEZIONI
DEL CONSIGLIO PRESBITERALE

Vengono indicati i criteri di ammissione all'elettorato attivo e passivo dei sacerdoti dimoranti nell'Arcidiocesi sia extradiocesani (ivi stabilmente e legittimamente operanti) sia appartenenti a Istituti religiosi o Società di vita apostolica - oltre ai parroci, ai vicari parrocchiali e ai collaboratori parrocchiali formalmente nominati - che esercitano un ufficio in favore dell'Arcidiocesi (cfr. can. 498 §1, 2°).

Godono il diritto di elettorato attivo e passivo i seguenti sacerdoti:

1. i rettori di chiesa pubblica non parrocchiale;
2. i cappellani titolari e vicari delle Cappellanie per i fedeli anglofoni, filippini e romeni;
3. i cappellani di ospedale, di casa di cura e/o di riposo, di carceri (se nominati dall'Ordinario diocesano);
4. gli insegnanti di religione cattolica in scuola pubblica o paritaria (se presentati dall'Ufficio Scuola diocesano);
5. tutti coloro che sono impegnati in attività e organizzazioni diocesane:
 - territoriali;
 - facenti capo alle strutture diocesane o collegate a iniziative dirette dall'Arcidiocesi;
 - di movimenti, associazioni e gruppi riconosciuti come ecclesiali e collegati con la comunità diocesana.

L'ammissione ulteriore di *altri religiosi* tra gli elettori in occasione di queste elezioni deve essere autorizzata dal Vicario Generale, sentito eventualmente il Vicario Episcopale per la Vita consacrata.

Esemplificazione dei criteri indicati al n. 5:

- a) Vicari Episcopali, addetti agli Uffici della Curia Metropolitana oppure ad Organismi dipendenti direttamente dall'Arcivescovo;
- b) componenti di Consigli o Commissioni diocesane regolarmente nominati;
- c) collaboratori di fatto - cioè senza nomina dell'Ordinario diocesano - presso parrocchie, chiese succursali, chiese non parrocchiali, chiese di borgate, ecc., nelle quali si prestano *stabilmente* per la celebrazione dell'Eucaristia e delle Confessioni, la catechesi, l'assistenza ai malati, l'animazione dei gruppi, ecc., *purché si verifichino simultaneamente almeno due delle condizioni qui accennate*;
- d) responsabili di oratori o di centri giovanili;
- e) animatori a livello diocesano di associazioni, movimenti o gruppi riconosciuti come ecclesiali;
- f) sacerdoti stranieri con un contratto/convenzione con l'*Opera migrantes* o firmatari di una convenzione CEI in servizio pastorale.

La verifica dell'ammissibilità di quanti si riferiscono alle lettere c), d), e) deve essere compiuta dal Vicario Generale, su presentazione del moderatore dell'Unità Pastorale di riferimento o su richiesta degli interessati stessi.